

DECRETO

n. 68 del 30.08.2018

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per l'Istituzione tavolo tecnico-scientifico per la progettazione e la realizzazione della

Stazione Meteorologica Pratomagno" da sottoscrivere con la Regione Toscana, il Consorzio Interuniversitario delle Telecomunicazioni,

l'Unione dei Comuni del Pratomagno, l'Unione dei Comuni del Casentino e del Pratomagno.

L'AMMINISTRATORE UNICO

- Vista la L.R. n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LaMMA “Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile”, avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (F.M.A.);
- Vista la L.R. n°. 39 del 17 luglio 2009 e s.m.i. recante la nuova disciplina del Consorzio LaMMA;
- Vista la Convenzione e lo Statuto del Consorzio LaMMA approvati con delibera del Consiglio Regionale n. 48/2018;
- Visto il verbale dell'Assemblea dei Soci del 26/06/2018 e il Decreto P. G. R. n°. 108 del 20.06.2018 relativi alla nomina in qualità di Amministratore Unico del LaMMA del Dott. Bernardo Gozzini;
- Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;

Considerato che il LaMMA è un Ente dipendente della Regione Toscana ed eroga servizi alla collettività svolgendo anche attività di ricerca scientifica nel settore della meteorologia, climatologia, sistemi informativi geografici e geologia, partecipa a programmi nazionali ed internazionali di ricerca, sviluppa e applica modelli numerici meteorologici;

Considerato altresì che la Regione Toscana è impegnata nella protezione del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico dovuto ad intensi fenomeni precipitativi e ritiene indispensabile al fine del monitoraggio accurato in tempo reale delle precipitazioni sull'intera Regione Toscana l'individuazione delle migliori tecnologie di osservazione meteorologica;

Appurato che il LaMMA utilizza tra le altre metodologie, il telerilevamento da satellite e i sistemi di informazione geografica;

Visto lo schema di Protocollo d'intesa di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 731 del 2.07.2018 che qui si intende approvare;

D E C R E T A

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa (All. A) avente ad oggetto l'Istituzione di un tavolo tecnico-scientifico per la progettazione e la realizzazione della Stazione Meteoclimatica Pratomagno" da sottoscrivere con la Regione Toscana, il Consorzio Interuniversitario delle Telecomunicazioni, l'Unione dei Comuni del Pratomagno e l'Unione dei Comuni del Casentino e del Pratomagno al fine di rendere possibile lo scambio di conoscenze, informazioni, analisi e approfondimenti per l'individuazione delle migliori tecnologie di osservazione meteorologica che consentono un monitoraggio accurato in tempo reale delle precipitazioni sull'intera regione Toscana;
3. di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti.

L'Amministratore Unico
Dott. Bernardo Gozzini

ALL. A

PROTOCOLLO D' INTESA

inerente

"Istituzione tavolo tecnico-scientifico per la progettazione e le realizzazioni della
Stazione Meteorologica Pratomagno"

Tra

Regione Toscana, C.F. , rappresentato dal Presidente della Giunta Regionale Toscana, Consorzio Interuniversitario delle Telecomunicazioni, C.F. – da qui in avanti CNIT, con sede legale in Parma Via G. P. Usberti, 181/a (C.F. 92067000346) in questo atto rappresentato dal Direttore Prof. Nicola Blefari Melazzi, nato a Cosenza il 8-11-1963 Consorzio LaMMA - C.F. 94152640481 – da qui in avanti LaMMA, con sede legale in via Madonna del Piano, 10 – 50019 Sesto Fiorentino (FI) rappresentato dall'Amministratore Unico, Dott. Bernardo Gozzini, nato a Firenze il 04/06/1959.
Unione dei Comuni del Pratomagno, C.F. , rappresentato da
Unione dei Comuni del Casentino, C. F. , rappresentato da

VISTI:

- il Decreto Legislativo 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo 1/2018 "Codice della Protezione Civile", e in particolare l'art. 17 "Sistemi di allertamento", entrato in vigore il 6 febbraio 2018 e che ha abrogato la precedente normativa in materia di protezione civile;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2003 n. 67 – per quanto compatibile con il nuovo codice di protezione civile - che in materia di protezione civile ha istituito il sistema regionale di protezione civile costituito dalla regione, enti locali e volontariato, a cui partecipano tutti gli altri soggetti che svolgono compiti rilevanti ai fini di protezione civile nell'ambito delle proprie competenze o sulla base di appositi atti convenzionali con la Regione e gli Enti locali;

- la Delibera di Giunta Regione Toscana (DGRT) 395 del 07-04-2015 Approvazione aggiornamento
- delle disposizioni regionali in attuazione dell'art. 3 bis della Legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 "Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale";
- la Legge regionale n. 35 del 23.02.2005 che ha istituito il Consorzio LAMMA e la L.R. n. 39 del 17 luglio 2009 e ss.mm.ii. che ha modificato l'assetto e la disciplina dello stesso;
- la Legge regionale 28 dicembre 2015 n.80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";
- i compiti istituzionali del Consorzio LAMMA che vanno dall'erogazione di servizi alla collettività all'attività di ricerca scientifica nel settore della meteorologia, climatologia, sistemi informativi
- geografici e geologia, la partecipazione a programmi nazionali ed internazionali di ricerca, lo sviluppo e applicazione di modelli numerici meteorologici utilizzando anche metodologie come il telerilevamento da satellite e i sistemi di informazione geografica;
- i compiti istituzionali del Consorzio Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT) che vanno dalla promozione e coordinamento della ricerca di base ed applicata nell'ambito delle telecomunicazioni per soluzioni di problemi ingegneristici pratici in cooperazione con ricerche di unità e terze parti, allo sviluppo di partnership nell'area telecomunicazioni fra industrie e aziende private, operatori tlc e centri di ricerca pubblici e privati, alla promozione di iniziative di divulgazione scientifiche;
- le finalità delle unioni di comuni, tra cui quella di supportare e sostenere le amministrazioni comunali nella gestione delle funzioni, delle attività e dei servizi loro attribuiti, in materia di governo del territorio, ambiente, nonché per la razionalizzazione delle funzioni e dei servizi di supporto, partecipando alla definizione delle politiche pubbliche attivate nel territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'unione e alla salvaguardia dei territori compresi nel proprio ambito al fine di garantire l'armonico sviluppo socio-economico ed omogenee condizioni delle popolazioni ivi residenti;

PREMESSO CHE

Il CNIT, il LaMMA, la Regione Toscana, ed in particolare per quest'ultima, il Settore di Protezione Civile e il Settore Idrologico (Centro Funzionale Regionale), le Unioni dei Comuni del Casentino e del Pratomagno relativamente al tema della protezione del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico dovuto ad intensi fenomeni precipitativi, ognuno per le proprie finalità e competenze, concorrono:

- al monitoraggio del territorio in relazione al rischio alluvioni e idrogeologico ed alla messa a disposizione dei dati acquisiti in tempo reale dalla rete regionale;
- alla pianificazione, alla programmazione ed alla realizzazione degli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio di tipo idrogeologico-idraulico;
- alla messa in atto di servizi avanzati di previsione meteorologica, di rapporti di precipitazione ad alta risoluzione spazio temporale;

- all'innovazione dei sistemi e dei servizi di monitoraggio meteorologico anche attraverso attività di ricerca e sperimentazione tecnico scientifica;

CONSIDERATO CHE

- per motivi orografici l'attuale rete di copertura nazionale e regionale radar non consente una corretta analisi degli eventi in corso nella parte centrale del territorio toscano, ambito particolarmente rilevante in quanto bacino imbrifero del Fiume Arno a monte del capoluogo di regione;
- il Pratomagno rappresenta una condizione unica e strategica di osservazione dall'alto dell'intero bacino del fiume Arno, area metropolitana di Firenze compresa oltre costituire un sito particolarmente idoneo per l'installazione di sistemi di radiocomunicazioni funzionali a trasferire le informazioni meteo acquisite e in generale a veicolare informazioni in emergenza;
- che si ritiene necessaria una integrazione della strumentazione per le osservazioni meteorologiche che colmerebbe lacune di visibilità della rete radar del Dipartimento di Protezione Civile nazionale
- e della rete radar regionale e garantirebbe alla Regione Toscana la disponibilità di un avanzato sistema di osservazione meteorologica regionale in grado di generare prodotti di previsione a breve termine;
- si ritiene necessario individuare le opportune modalità per lo scambio di informazioni tra i diversi soggetti coinvolti;

RITENUTO NECESSARIO

istituire un tavolo tecnico-scientifico per addivenire ad una collaborazione, finalizzata allo scambio di informazioni, analisi e approfondimenti per l'individuazione delle migliori tecnologie di osservazione meteorologica che consentono un monitoraggio accurato in tempo reale delle precipitazioni sull'intera Regione Toscana;

TUTTO CIÓ PREMESSO E CONSIDERATO, CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art.1

Le premesse diventano parte integrante del presente protocollo d'intesa e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art.2

Il CNIT, il LaMMA, la Regione Toscana, le Unioni dei Comuni del Pratomagno e del Casentino si impegnano a istituire un tavolo tecnico-scientifico per lo scambio di conoscenze, di informazioni, analisi e approfondimenti per l'individuazione delle migliori

tecnologie di osservazione meteorologica che consentono un monitoraggio accurato in tempo reale delle precipitazioni sull'intera regione Toscana.

Art.3

I componenti del tavolo tecnico sono individuati e nominati dalle rispettive Parti ed i nominativi verranno comunicati a tutti i soggetti firmatari entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo. Eventuali modifiche dei componenti verranno comunicate alle rispettive Parti. La partecipazione al tavolo tecnico non prevede il riconoscimento di gettone di presenza.

Le riunioni del Tavolo Tecnico possono essere convocate da ciascuna delle Parti e saranno coordinate dalla Regione Toscana.

Art.4

I soggetti sottoscrittori, sulla base delle esigenze emerse durante le riunioni del Tavolo Tecnico, concorderanno, di volta in volta, gli appositi atti da proporre agli enti competenti e potranno valutare altresì la candidatura a forme di finanziamento nazionali e internazionali ritenute a tal fine opportune, predisponendo adeguata documentazione progettuale.

Art. 5

Le riunioni del tavolo tecnico dovranno portare alla predisposizione delle risultanze degli approfondimenti e di idonea documentazione tecnica, entro il termine massimo di 2 anni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

REGIONE TOSCANA

Il Presidente della Giunta Regionale, Enrico Rossi

Consorzio LaMMA

L'Amministratore Unico, Dott. Bernardo Gozzini,

CNIT

Il Direttore Prof. Nicola Blefari Melazzi

UNIONE DEI COMUNI DEL CASENTINO

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO